

L'annuncio dell'assessore Croci: è una misura antismog Addio ai parcheggi gratuiti

IN GRAN parte di Milano, le zone attraversate dalla metropolitana, scompariranno le strisce bianche, quelle del parcheggio gratuito. Una misura che entrerà in vigore il prossimo anno e che la giunta ha adottato per scoraggiare i pendolari che arrivano a Milano in auto e occupano un posteggio per tutto il giorno nelle zone del metrò. L'assessore Croci: «È una misura antismog». Per i residenti, invece, i parcheggi resteranno gratuiti, basterà munirsi di un adesivo come quelli già esistenti per zone come la vecchia Fiera. Una misura che trova anche il plauso dei Verdi: «Finalmente si incentiva l'uso dei mezzi pubblici».

SERVIZIO A PAGINA X

L'assessore Croci: "Prima saranno eliminate le strisce bianche alle fermate delle linee 1 e 2 del metrò"

Finisce l'era del parcheggio gratuito

Posti liberi solo ai residenti, chi viene da fuori dovrà pagare

I Verdi: i pendolari vanno fermati



LUIGI BOLOGNINI

ADDIO strisce bianche, «la sosta diventerà a pagamento in gran parte della città. Non in tutta, ma quasi: lungo gli assi delle linee metropolitane. E per i residenti resterà gratis», spiega l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci, che però ha l'idea, in futuro,

di eliminare il posteggio libero nell'intera Milano.

Nella delibera presa in consiglio comunale si parte, per ora, dal metrò, lungo le direttrici Bisceglie e Molino Dorino per la linea 1, e Cascina Gobba e Abbiategrasso per la linea 2. Per viale Monza per la linea rossa e la linea gialla, l'estensione era già stata decisa in precedenza. Le vie interessate dal provvedimento saranno dichiarate Zpru (zone a particolare rilevanza urbanistica) consentendo così di eludere l'obbligo — previsto dal Codice della Strada — di garantire anche parcheggi gratuiti senza incorrere in sentenze sfavorevoli, come quella della Cassazione dei giorni scorsi. Ma i residenti potranno continuare a posteggiare senza pagare, basterà che si dotino dell'adesivo da appiccicare all'auto che già ha chi abita in particolari zone della città. «E infatti questa decisione è stata presa nel loro interesse — racconta Croci — . Chi vogliamo colpire sono le 150mila auto che ogni mattina

entrano in città e restano posteggiate tutto il giorno dalle parti del metrò in aree di sosta libera, rendendo impossibile il parcheggio ai residenti. Il risultato è che aumentano traffico e inquinamento l'aria». Insomma, un modo per scoraggiare l'uso dell'auto privata e spingere alla scelta dei mezzi pubblici o all'uso dei grandi parcheggi di interscambio, ai limiti urbani del metrò.

Il provvedimento entrerà in vigore nel 2008, mentre entro fine anno spariranno definitivamente anche i parcheggi gratis all'interno della Cerchia dei Bastioni, zona in cui da metà ottobre sarà



applicata la pollution charge. E non a caso proprio alla tariffa prossima ventura fa riferimento Croci: «Questa delibera si integra con il potenziamento del trasporto pubblico e la pollution charge». Ne sono convinti anche i Verdi: «Questa estensione della sosta a pagamento è ancora più incisiva del ticket per arginare l'ondata di pendolari che entrano in città e usano la periferia come parcheggio di interscambio — dice il consigliere Enrico Fedrighini — . Tra l'altro col 30% della città coperta dalla sosta regolamentata il Comune incassa 19 milioni all'anno, quando si passerà al 70, i soldi aumenteranno in proporzione. Bisognerà usarli per la mobilità sostenibile».